

MEMORANDUM
INFORMATIVO
SULLA
SITUAZIONE
DELLA
CITTÀ

RASSEGNA STAMPA

del.....

AMM. AUSL3 SIRACUSA.IT
PUBBLICAZIONE PERIODICA - SERVIZIO INFORMATICO SIRACUSA

MEMORANDUM
INFORMATIVO
SULLA
SITUAZIONE
DELLA
CITTÀ

Lentini Iniziativa del direttore generale dell'Asp Maniscalco **Nuovo ospedale, deciso l'acquisto di attrezzature tecnologiche**

Nello La Fata

REPORTAGE

Il direttore dell'Azienda Sanitaria Provinciale Franco Maniscalco ha deciso di dare corso alla gara per l'acquisto di arredi e attrezzature tecnologiche per il nuovo presidio ospedaliero lentinese per un importo complessivo di 4.580.860 euro.

Ha fatto questa scelta indipendentemente dalla decisione che prenderà il Tar (Tribunale Amministrativo Regionale) per la definizione del contenzioso avviato da una delle imprese concorrenti a quella che si è aggiudicato l'appalto

per la realizzazione delle nuove sale operatorie. La decisione dei giudizi amministrativi dovrebbe essere ormai vicina.

Il cinquanta per cento della spesa sarà a carico dello Stato, mentre il restante cinquanta per cento a carico della Regione.

«Parallelamente alle procedure del completamento del blocco operatorio, il cui contenzioso è in fase di definizione, l'importante provvedimento di oggi – afferma il direttore generale Franco Maniscalco – rappresenta l'ultimo tassello per rendere funzionale il nuovo ospedale che potrà così finalmente, dopo decenni di at-



Il manager dell'Asp Franco Maniscalco

tesa, essere consegnato alla cittadinanza della zona nord del siracusano a conferma dell'impegno che ho assunto dal primo giorno del mio mandato».

La decisione presa dal direttore dell'Azienda Sanitaria Provinciale Franco Maniscalco viene commentata positivamente dall'assessore alla sanità del comune di Lentini Paolo Censabella.

«Si tratta – afferma Censabella – di un atto responsabile e coraggioso che consente di fare accelerare i tempi per l'apertura del nuovo ospedale di Lentini. L'acquisto degli arredi e delle nuove attrezzature tecnologiche consentirà di assicurare ai cittadini di Lentini, Carlentini, Francofonte, Scordia, una nuova struttura sanitaria all'avanguardia e quindi all'insegna dell'efficienza. Dieci e lode, quindi, alla decisione presa da Maniscalco».

FONDATA DA GIROLAMO ARDEZZONI

GIORNALE DI SICILIA

SANITÀ. È stata indetta per l'11 marzo dall'Asp

Attrezzature per l'ospedale di Lentini: appalto da 4 milioni

Insieme alla gara d'appalto per allestire le sale operatorie, si tratta dell'ultimo importante tassello per rendere funzionale il nuovo ospedale.

Luisa Nitti

LENTINI

◆◆◆ Quattro milioni e mezzo di euro per dotare il nuovo ospedale di Lentini di attrezzature tecnologiche e arredi: è stata indetta per l'11 marzo, dall'Asp di Siracusa, la gara d'appalto per una cifra complessiva di 4 milioni 580mila 860euro, che serviranno ad acquistare le attrezzature. Insieme alla gara d'appalto per allestire le sale operatorie, si tratta dell'ultimo importante tassello per rendere funzionale il nuovo ospedale. La gara è suddivisa in ventotto lotti e la copertura finanziaria sarà garantita da fondi per il 95 per cento a carico dello Stato e per il restante 5 per cento a carico della Regione. "Parallelamente alle procedure del completamento del blocco operato-

rio, il cui contenzioso è in fase di definizione, l'importante provvedimento di oggi - sottolinea il direttore generale dell'Asp Franco Maniscalco - rappresenta l'ultimo tassello per rendere funzionale il nuovo ospedale che potrà così finalmente, dopo decenni di attesa, essere consegnato alla cittadinanza della zona nord del siracusano, a conferma dell'impegno che ho assunto dal primo giorno del mio mandato".

Restano quindi in sospeso soltanto i lavori per l'allestimento delle sale operatorie: un punto "dolente", questo, che dovrebbe comunque arrivare a conclusione presto, con la sentenza del Tar di Catania che dovrebbe consentire la ripresa dei lavori, dopo il ricorso presentato da una delle ditte escluse dalla gara. Una volta sciolto questo contenzioso, il nuovo ospedale potrà essere dotato del blocco operatorio e quindi essere pronto per il trasferimento dalla vecchia struttura.

(LUNJ)

FONDATA DA GIROLAMO ARDEZZONE

GIORNALE DI SICILIA

NOSOCOMI. Passi avanti verso il progetto

Noto- Avola, un vertice sull'ospedale unico

NOTO

●●● "Un altro piccolo tassello per la realizzazione di un ospedale unico Noto-Avola migliore e più efficiente è stato posto". Con queste parole il sindaco di Noto Corrado Valvo ha commentato la riunione della sesta commissione regionale sanità che si è tenuta a Palermo ieri l'altro. "Nel corso dell'incontro - ha detto il sindaco di Noto - è stata ribadita, con il consenso dei deputati presenti, la necessità che all'intera zona sud venga garantita un'efficienza sanitaria che passi attraverso il mantenimento e il potenziamento dei reparti esistenti, l'attivazione dei presidi territoriali ambulatoriali e prima d'ogni cosa l'attivazione di

quei nuovi reparti promessi da tempo e non ancora messi in funzione nonostante gli investimenti effettuati". E' stato, infatti, chiesto che venga attivato subito il reparto di cardiologia e l'Utic presso il "Di Maria" di Avola, e che venga reso operativo al più presto l'Elisoccorso in servizio 24 ore presso il "Trigona" di Noto. Secondo Valvo "tali atti concreti darebbero maggiore contezza al territorio dell'impegno serio e fattivo dell'assessorato regionale alla Sanità per addivenire a quella sanità che tutti auspichiamo e che oggi purtroppo, per mancanza di programmazione e di attrezzature, ancora non è riuscita ad essere realizzata". (*GARD*)

In attesa dell'esito del ricorso al Tar di Catania

Nuovo ospedale di Lentini In gara arredi e attrezzature

La gara è suddivisa in 28 lotti e alla copertura finanziaria si provvederà con i fondi dell'ex art.

20 della legge 67/88 che prevede l'intervento per il 95% a carico dello Stato e per il restante 5% a carico della Regione Siciliana. L'espletamento della gara, la cui documentazione dai prossimi giorni sarà anche consultabile nel sito internet aziendale all'indirizzo ww.asp.sr.it, è fissato per l'11 marzo 2010 e le domande di partecipazione possono essere presentate entro le ore 10 dello stesso giorno presso il Protocollo generale dell'Azienda.

“Parallelamente alle procedure del completamento del blocco operatorio, il cui contenzioso è in fase di definizione, l'importante provvedimento di oggi – sottolinea il direttore generale Franco Maniscalco – rappresenta l'ultimo tassello per rendere funzionale il nuovo ospedale che potrà così finalmente, dopo decenni di attesa, essere consegnato alla cittadinanza della zona nord del Siracusano a conferma dell'impegno”.

Legga 328, I Comuni del Distretto 48 continueranno a erogare i servizi

SIRACUSA – I comuni del distretto 48, che ha Siracusa come capofila, continueranno a erogare i servizi previsti dalla legge 328 sull'assistenza socio-sanitaria fino ad esaurimento delle risorse finanziarie del triennio precedente. Lo ha deciso il Comitato dei sindaci dello stesso distretto prendendo atto dei ritardi della Regione nell'approvazione del Piano di zona per il triennio 2010-2012.

Il Comitato si è riunito ieri sotto la presidenza dell'assessore alle Politiche sociali di Siracusa, Salvatore Castagnino, su delega del sindaco Roberto Visentin; sono state accertate delle economie rispetto alle somme erogate dalla Regione per il triennio 2007-2009 e così si è deciso di confermare le attività fino ad esaurimento delle risorse.

I servizi erogati sono: assistenza domiciliare anziani, assistenza domiciliare disabili, trasporto disabili, centri diurni disabili, educativa domiciliare, assistenza fasce deboli, servizio sociale professionale.

Già nelle prossime settimane sarà chiamata ad esprimere il proprio importante parere sul Piano sanitario regionale

Insedciata Consulta regionale Sanità

Soddisfazione di associazioni e categorie chiamate in modo organico a dare la propria adesione



PALERMO – Si è insediata la Consulta regionale della Sanità, organismo previsto dalla legge di riforma del sistema sanitario che, su input dell'assessore regionale per la Salute, svolgerà un rilevante compito di ricerca, approfondimento e consulenza su temi sanitari e socio-sanitari di primaria importanza regionale.

“Ci stiamo dando delle regole che devono essere scritte con il contributo di tutti – ha detto l'assessore re-

**L'ultimo piano
regionale sanitario
risale ormai
a dieci anni fa**

gionale Massimo Russo alla cerimonia di insediamento –. Già nelle prossime settimane, la Consulta sarà chiamata ad esprimere il proprio importante parere sul Piano sanitario regionale che stiamo ultimando e che dovrà indicare con chiarezza il percorso da seguire nei prossimi tre anni. Il nuovo piano sanitario, tra l'altro, andrà a colmare una evidente lacuna, considerato che l'ultimo risale ormai a dieci anni fa. Interpellerò spesso la Consulta, anche su altri temi fondamentali della sanità siciliana, a cominciare dal delicatissimo obiettivo dell'integrazione socio sanitaria che il governo Lombardo ha ritenuto tanto urgente da creare un apposito ufficio speciale affidato alla direzione di Lucia Borsellino. Ho fortemente voluto questo

organismo che ritengo fortemente rappresentativo dell'intero mondo sanitario, capace di svolgere funzioni di supporto all'attività politico amministrativa; ma la Consulta proprio per il forte e capillare radicamento sull'intero territorio regionale, avrà la possibilità di veicolare correttamente programmi e obiettivi dell'assessorato. Un grande momento di democrazia partecipata”.

La Consulta è stata prevista all'interno dell'ordinamento regionale all'art. 17 della legge n.5 del 14 Aprile 2009, nata per il riordino del Servizio sanitario regionale, pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Regione Siciliana n.17 del 17 Aprile 2009. In particolare, la Consulta svolge funzioni di consulenza su richiesta dell'assessore regionale per la Sanità (denominato Salute dopo la riforma degli assessorati), in ordine a questioni di rilevanza regionale e di interesse diffuso per la collettività, in relazione all'erogazione ed alla qualità dei servizi sanitari e socio-sanitari; più precisamente essa svolge i compiti di ricerca ed approfondimento indicati dall'assessore regionale per la Salute, elaborando studi, formulando proposte e proponendo azioni finalizzate al miglioramento dell'assistenza e dell'erogazione dei servizi sanitari e socio-sanitari.

“È la prima volta che associazioni e categorie vengono chiamate in modo organico ad esprimere il proprio parere – hanno detto unanimemente i componenti della Consulta regionale -. Ci sentiamo protagonisti di un processo di cambiamento

epocale e questa prima riunione rappresenta un ulteriore passo avanti verso la completa attuazione di quanto previsto dalla legge di riforma”.

Come previsto dal regolamento, i 40 componenti della Consulta, nella prossima riunione dovranno eleggere il coordinatore dei lavori che farà da interfaccia con il dipartimento per la pianificazione strategica dell'assessorato. Prevista anche l'individuazione di commissioni ristrette per l'approfondimento di questioni specifiche.

La Consulta regionale della Sanità, secondo quanto prescrive la legge, dura in carica tre anni ed è composta “da rappresentanti di associazioni portatrici di interessi diffusi, di associazioni di volontariato, di tutela dei diritti del malato nonché da rappresentanti dei colleghi e degli ordini professionali, delle associazioni del settore socio-sanitario, delle organizzazioni sindacali e delle associazioni di categoria del settore sanitario maggiormente rappresentative”. La partecipazione alle sedute della Consulta è a titolo gratuito. (lr)

Quotidiano di Sicilia

Giovedì 21 Gennaio 2010

**Falsi invalidi, si dimette
l'assessore arrestato**

SIRACUSA - Con una lettera indirizzata al sindaco Roberto Visentin, l'assessore al comunale al Decentramento, Franco Zappalà, ha rassegnato le dimissioni. L'esponente del Mpa da giovedì scorso è agli arresti domiciliari con l'accusa di concussione assieme al medico dell'Asp Massimo Gramillano per una vicenda legata al riconoscimento di invalidità in cambio di voti.

Quotidiano di Sicilia
Giovedì 21 Gennaio 2010

Composizione e funzionamento nel decreto del 3 agosto 2009

Le modalità di individuazione dei componenti e le modalità di funzionamento della Consulta regionale della sanità sono stati delineati nel decreto presidenziale del 3 agosto 2009.

Nel dettaglio la scelta dei componenti segue dei precisi criteri basati sulla suddivisione in Macrocategorie, cioè distinguendo membri della Consulta provenienti: dalle Organizzazioni sindacali, dalle Associazioni di categoria del settore sanitario, dai collegi e degli ordini professionali, dalle Associazioni di volontariato (iscritte nel registro regionale delle organizzazioni di volontariato e che certifichino un numero congruo di iscritti), dalle Associazioni di tutela dei diritti del malato, dalle Associazioni portatrici di interessi diffusi.

Lo stesso decreto del Presidente della Regione precisa che la Consulta deve essere composta da non oltre 40 componenti, i quali sono tenuti ad eleggere al suo interno, a maggioranza, un coordinatore dei lavori.

LA SICILIA

PRESUNTE ANOMALIE SEGNALATE DAI DIRETTORI GENERALI INSEDIATI A SETTEMBRE

Se i nuovi manager «smentiscono» i vecchi

ANTONIO FIASCONARO

PALERMO. La sanità siciliana sta vivendo un'altra stagione di veleni, terremoti, contestazioni. Stavolta al centro della «tempesta» i provvedimenti adottati dai direttori generali rimossi lo scorso 30 agosto. A portare alla luce le eventuali anomalie, vedi caso, sono stati gli attuali 17 manager nominati dal secondo governo Lombardo che hanno avuto il mandato dall'assessore alla Sanità, Massimo Russo, in base ai parametri degli obiettivi da raggiungere entro il 31 dicembre scorso di «verificare sotto il profilo dell'opportunità e del rispetto del decreto assessoriale 705/2009, dei provvedimenti adottati dall'amministrazione uscente ed eventuale revoca degli stessi». Alla luce di questo i direttori generali che si sono insediati a partire dal 2 settembre scorso, hanno spulciato atti, delibere e provvedimenti adottati dai loro predecessori, portando alla luce una serie di delibere di nomina (primari, dirigenti esterni, biologi) o affidamento di appalti ed anche promozioni di dirigenti che sono stati revocati ed i carteggi inviati sia all'assessorato alla Sanità che alla Corte dei conti. Sono state passate sotto la lente d'ingrandimento decine di delibere adottate dai predecessori nel periodo intercorso tra l'entrare in vigore della nuova riforma sanitaria e la nomina degli attuali manager. Dalle prime indiscrezioni sarebbero state rileva-



L'ASSESSORE MASSIMO RUSSO, IN UNA FOTO D'ARCHIVIO, IN VISITA ALL'OSPEDALE CERVELLO DI PALERMO

te procedure illegittime. Tuttavia, secondo alcuni esperti, questa «montagna» di rilievi porterà le ditte e il personale interessato ai provvedimenti a procedere ad una vera e propria pioggia di ricorsi al Tar contro le revoche delle ultime delibere. Emblematica è la vicenda legata alla revoca dei rinnovi degli incarichi a 14 direttori di dipartimento e a 11 direttori di servizio da parte dell'attuale manager dell'Asp 6 di Palermo – la più grande azienda sanitaria d'Italia – l'ex

magistrato Salvatore Cirignotta che ha così «smontato» gli atti predisposti dal suo predecessore, Salvatore Iacolino, oggi europarlamentare per il Pdl. Quest'ultimo si è difeso: «Si tratta di atti legittimi che sono stati adottati su proposta dei competenti Dipartimenti con il parere favorevole del direttore sanitario ed amministrativo e senza alcun rilievo da parte del collegio sindacale del tempo».

A questo punto c'è da chiedersi se in tutte le aziende sanitarie ed ospedaliere

in attività prima della nuova riforma, i collegi sindacali abbiano verificato la legittimità o meno delle delibere, oggi contestate.

Ma c'è anche dell'altro. Attualmente, infatti, le 17 aziende: 9 Asp, 3 universitarie e 4 ospedaliere, sono prive da oltre quattro mesi di collegi sindacali, quindi si potrebbe dedurre che gli attuali direttori stiano procedendo ad emanare delibere senza i rilievi da parte di alcun organo di controllo. Cosa accadrà quando si insedieranno i nuovi? Altro «terremoto» all'orizzonte?

Nel frattempo, l'assessore Massimo Russo ha insediata la Consulta regionale della Sanità, organismo previsto dalla legge di riforma del sistema che, su input dell'assessore regionale per la Salute, svolgerà un compito di ricerca, approfondimento e consulenza su temi sanitari e socio-sanitari di primaria importanza regionale. «Ci stiamo dando delle regole che devono essere scritte con il contributo di tutti – rileva Russo –. Già nelle prossime settimane, la Consulta sarà chiamata a esprimere il proprio importante parere sul Piano sanitario regionale che andrà, tra l'altro, a colmare una evidente lacuna, considerato che l'ultimo risale ormai a dieci anni fa. Interpellerò spesso la Consulta, anche su altri temi fondamentali della sanità siciliana, a cominciare dal delicatissimo obiettivo dell'integrazione socio sanitaria».

LA SICILIA

IL DEPUTATO REGIONALE VINCIULLO IN COMMISSIONE SANITÀ

«Per l'ospedale mancano 11 milioni»

STATO DI AGITAZIONE DEI DIPENDENTI AIAS «ORARIO DI LAVORO, ACCORDI DISATTESI»

a. s.) Proclamato lo stato di agitazione dei lavoratori dell'Aias. A dichiararlo sono state le organizzazioni sindacali Fp-Cgil, Ugl Sanità e Isa Sanità, «perché l'Aias di Augusta-Melilli ha disatteso le innumerevoli richieste di incontro sindacale per discutere di organizzazione e orario di lavoro, nonostante l'ordinanza del giudice del lavoro del Tribunale di Siracusa che ordinava la concertazione sindacale per l'organizzazione del lavoro e in particolare dell'attuale orario di lavoro». Viene inoltre lamentato il disagio causato ai lavoratori, «per l'illegittimo orario imposto».

Resta alta l'attenzione sull'ospedale. Per lunedì 25 il presidente del consiglio comunale, Salvatore Amato, ha convocato una seduta per discutere della problematica.

Intanto lo scorso martedì la commissione regionale sulla Sanità si è riunita per discutere della perdita del finanziamento di 2,5 milioni di euro destinati al completamento del nuovo plesso del nosocomio megarese su richiesta di Enzo Vinciullo, segretario della stessa. «È venuto fuori - ha dichiarato il deputato regionale - che la somma che serve per terminare i lavori del Muscatello ammonta ad oltre undici milioni di euro». Somme che Vinciullo ha proposto di prelevare dai fondi dell'art.20, che è in fase di programmazione da parte dell'assessorato regionale alla Sanità, previa richiesta formale del direttore generale che deve non solo quantificare la somma bastevole ma indicare pure le opere che sono neces-

sarie per rendere interamente fruibile tutto il presidio ospedaliero e scongiurare, di conseguenza, standard di utilizzo al di sotto del minimo dei posti letto che poi consentirebbero all'assessorato di

richiedere la chiusura di reparti del Muscatello». «La commissione - ha riferito il consigliere comunale del Pdl, Giuseppe Di Mare, che ha partecipato ai lavori - ha accettato la proposta dell'on. Vinciullo, che è stata recepita anche da Mario Zappia, rappresentante l'assessorato alla Sanità».

A. S.



Lunedì 25 è in programma una seduta straordinaria del Consiglio comunale per discutere del futuro dell'ospedale «Muscatello»

L'ASSESSORE REGIONALE TITTI BUFARDECI AUSPICA UNA NUOVA FILOSOFIA SANITARIA

«Il mio impegno per potenziare gli ospedali»

LAURA VALVO

«Una sanità al servizio del cittadino che elimini o comunque argini lacune e insufficienze». Titti Bufardecì, assessore regionale, auspica una nuova filosofia sanitaria. Lo fa nella convinzione personale che va superato il divario strutturale e qualitativo dell'offerta pubblica di salute, un divario che spesso, nell'ambito della stessa provincia, ha creato disuguaglianza nell'assistenza sanitaria.

Bufardecì garantisce il suo impegno perché il nuovo ospedale di Siracusa sia più a misura d'uomo e diventi una struttura d'eccellenza.

E l'impegno dell'assessore è indirizzato a potenziare il finanziamento pubblico di 51 milioni di euro.

Per il futuro del nuovo ospedale, una necessità, anzi la priorità è di supera-

re ogni possibile ostacolo e di trovare il percorso più agevole per progettare l'ospedale del futuro.

«E' un impegno sul quale non si può prescindere. Per il nuovo ospedale – commenta l'assessore Titti Bufardecì – sto seguendo la vicenda con l'assessore regionale alla Sanità perché il finanziamento pubblico sia implementato. Un finanziamento che aiuti ulteriormente la definizione dell'opera, tenendo conto anche del grande patrimonio immobiliare dell'azienda, che deve far parte della trattativa».

Raggiunto l'obiettivo, secondo Bufardecì bisogna poi evitare il degrado dell'ospedale «Umberto I».

«Si sta lavorando anche in questa direzione. Per quanto riguarda la nuova struttura, l'ospedale deve essere concepito grande nei servizi, sia per la eccellenza delle strumentazioni sia

per la tecnologia avanzata. Anche per questo va incrementato l'importo del finanziamento pubblico. Una struttura che sappia coprire sempre le emergenze, in maniera efficace ed efficiente. Una struttura antisismica che sia facilmente raggiungibile. Il nuovo ospedale di Siracusa deve insomma diventare punto di riferimento della popolazione di tutta la provincia.

«Insieme a questi obiettivi – aggiunge l'assessore Bufardecì – stiamo lavorando per migliorare gli altri quattro ospedali e, al momento, la soluzione che mi sento di coltivare è di affidare allo stesso direttore generale dell'Asp Maniscalco, la soluzione più idonea per la riconversione delle strutture sanitarie. Piuttosto che farlo da Palermo, il manager lavori nell'interesse complessivo nell'ambito delle risorse assegnate».



L'ASSESSORE REGIONALE TITTI BUFARDECI

Gli infermieri stanno con i Cobas

Cobas Sanità conferma la veridicità del comunicato stampa della nostra organizzazione, pubblicato sul vostro giornale il 5 gennaio scorso e solleva dubbi certi invece, in merito alla comunicazione del 19 gennaio apparsa nella rubrica «Lo dico a La Sicilia», titolo: « il successo non è solo dei Cobas», firmato «il personale infermieristico dell'Asp», in quanto su dodici infermieri stabilizzati, dieci di loro, quindi la notevole maggioranza, dal sottoscritto sentiti, non hanno mai inoltrato alla vostra redazione alcun comunicato. Grazie per l'ospitalità concessa .

PIETRO VALENTI
Cobas Sanità Provinciale